

**AVVISO AL PUBBLICO**  
**E-WAY GAMMA Srl**

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società E-Way GAMMA srl, con sede legale in Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina n°4, 00198 (C.F. e p. Iva 17171361003 - Pec : [e-waygamma@legalmail.it](mailto:e-waygamma@legalmail.it)), comunica di aver presentato in data 14/11/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

**Progetto Definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 6 aerogeneratori, di potenza totale pari a 43.2 MW, ed opere di connessione annesse, denominato "Aragona-Joppolo Giancaxio", sito tra i comuni di Aragona (AG) e Joppolo Giancaxio (AG).**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2 denominata *"impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"*.

e

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Generazione di energia elettrica da impianti eolici in terraferma"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *l'Autorizzazione Unica ex art. 12, d.lgs. n. 387/2003* e l'Autorità competente è *la Regione Sicilia*;

Il progetto, sito tra i Comuni di Aragona (AG) e Joppolo Giancaxio (AG), prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ed opere di connessione annesse, di potenza totale pari a 43,2 MW denominato "Aragona-Joppolo Giancaxio";

In particolare, il progetto è costituito da:

- n. 6 aerogeneratori di potenza nominale 7.2 MW, di diametro di rotore 162 m e di altezza al mozzo 119 m, assimilabili al tipo Vestas V162;
- n. 1 cabina di raccolta a misura in media tensione a 30 kV;
- linee elettriche in media tensione a 30 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione degli aerogeneratori alla cabina di raccolta e misura;
- una stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV utente;

- linee elettriche in media tensione a 30 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione della cabina di raccolta e misura e la stazione elettrica di utente;
- una sezione di impianto elettrico comune con altri impianti produttori, necessaria per la condivisione dello stallo in alta tensione a 150 kV, assegnato dal gestore della rete di trasmissione nazionale (RTN) all'interno della stazione elettrica della RTN denominata "FAVARA 220/150 kV";
- tutte le apparecchiature elettromeccaniche in alta tensione di competenza utente da installare all'interno della stazione elettrica della RTN "FAVARA 220/150 kV", in corrispondenza dello stallo assegnato;
- una linea elettrica in alta tensione a 150 kV in cavo interrato per l'interconnessione della sezione di impianto comune e la stazione elettrica della RTN "FAVARA 220/150 kV".

Il servizio offerto dall'impianto proposto nel progetto in esame consiste nell'aumento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile e nella conseguente diminuzione delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica dovute ai processi delle centrali termoelettriche tradizionali. In particolare, alla luce della producibilità prevista, è possibile riassumere come di seguito le prestazioni associabili all'impianto eolico in progetto:

- Produzione totale annua 108,390 GWh/anno;
- Riduzione emissioni CO<sub>2</sub>: 27234,01 teq/anno circa;
- Riduzione emissioni SO<sub>2</sub>: 4,93 t/anno circa;
- Riduzione emissioni NO<sub>x</sub>: 22,25 t/anno circa;
- Combustibile risparmiato: 20268,93 TEP/anno circa.

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n **202001728**

Il progetto non ricade in una o più aree indicate al comma 8 dell'art.20 del DL 199/2021 recante "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili*"

I principali possibili impatti ambientali sono di seguito descritti:

- **Impatto sull'atmosfera:** durante la fase di cantiere l'impatto è riconducibile alle operazioni di movimento terra per la realizzazione/sistemazione della viabilità di servizio e alle emissioni di inquinanti dovute al transito dei mezzi di cantiere. Il calcolo delle emissioni di polveri ha rivelato l'assenza di impatti significativi e, dunque, nessuna azione da intraprendere. Per quanto concerne l'emissione di inquinanti in atmosfera dovuta al transito dei mezzi veicolari si specifica che tale fase risulta temporanea ed avviene in un contesto già frequentato da mezzi anche pesanti. La fase di esercizio, invece, consente di produrre energia elettrica senza generare gas climalteranti, dunque, l'impatto può ritenersi positivo.
- **Impatto sull'ambiente idrico:** la fase di cantiere può generare una serie di impatti riconducibili ad attività come le potenziali perdite di inquinanti dai serbatoi dei mezzi veicolari, oppure l'infiltrazione di materiali cementizi o bentonitici per la realizzazione delle opere civili, ma le misure di mitigazione sono tali da minimizzare tali impatti; per quanto riguarda la fase di esercizio non si registra alcuna potenziale contaminazione delle acque superficiali.

L'alterazione del deflusso superficiale sarà minimizzata tramite la realizzazione di opere in materiale drenante, associate ad un sistema di regimentazione delle acque meteoriche, così da migliorare l'assetto idrologico di un territorio sprovvisto di opere che supportano i fenomeni di allagamento ordinari.

- Impatto su suolo e sottosuolo: nel corso delle lavorazioni di cantiere i potenziali impatti sono legati all'utilizzo del suolo per via della realizzazione delle aree di cantiere e delle strade necessarie al trasporto dei mezzi, si precisa che tutte le opere temporanee saranno ripristinate allo stato iniziale. Per quanto riguarda la fase di esercizio, l'impatto sull'utilizzo di suolo può ritenersi minimo in quanto l'occupazione permanente di suolo è legata ai soli aerogeneratori e comunque consente l'utilizzo agricolo del suolo. Da un punto di vista geologico non sono previste azioni che possano peggiorare o creare condizioni di pericolosità geomorfologica.
- Impatto sulla biodiversità: nel corso della fase di cantiere si potrebbe verificare un allontanamento delle specie faunistiche dovuto alla presenza degli operatori, garantendo un naturale ripristino del passaggio della fauna al termine dei lavori. La fase di esercizio, invece, garantirà il naturale utilizzo agricolo del terreno poiché le uniche aree interessate dagli interventi sono relative ai plinti e le piazzole a regime; per quanto concerne l'aspetto faunistico, la distanza tra gli aerogeneratori è tale da consentire la formazione di ampi corridoi per il passaggio dell'avifauna.
- Impatto sugli agenti fisici: gli agenti fisici analizzati sono l'elettromagnetismo e l'abbagliamento della navigazione aerea. Per quanto concerne l'elettromagnetismo non si rilevano edifici sensibili sui quali l'impatto elettromagnetico può ritenersi significativo, considerando che le DPA sono sempre verificate. L'abbagliamento dalla navigazione aerea è mitigato dalla segnalazione cromatica e luminosa previsto da progetto.
- Impatto su popolazione e salute umana: in riferimento a tale comparto si è preso in considerazione l'impatto socioeconomico e gli impatti legati all'effetto shadow-flickering. Per quanto riguarda gli aspetti socioeconomici, l'impianto genererà di certo degli impatti positivi, garantendo la creazione di nuovi posti di lavoro sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Per quanto riguarda gli aspetti di shadow-flickering, lo studio specialistico ha rivelato l'assenza di impatti dovuti agli ombreggiamenti rispetto agli edifici residenziali, sia perché sono rispettate le distanze minime di 300 m, sia perché il numero di ore simulate è tale da ritenere tale effetto trascurabile.
- Impatto sul paesaggio: per quanto riguarda l'impatto dell'impianto in fase di esercizio, il cavidotto di certo non arrecherà alcun impatto essendo un'opera completamente interrata, non creando delle modificazioni permanenti dei caratteri del paesaggio interessati dall'opera. Per quanto riguarda il layout, i fotoinserti realizzati hanno dimostrato che lo stesso si inserisce bene nel contesto paesaggistico non alterando in modo significativo le visuali dai punti di osservazione sensibili individuati.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con:

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)	Ente gestore	Indirizzo PEC Ente gestore
1	Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa	ITA040003	Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale	dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it
2	Maccalube di Aragona	ITA040008	Legambiente	legambientesicilia@pec.it
3	Scala dei Turchi	ITA040015	Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°	assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it
4	Fondali di Torre Salsa	ITA040016	Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°	assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it
5	Monte Conca	ITA050006	Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°	assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

*Riferimenti per contatti:*

Nome e Cognome **Antonio Bottone**

Telefono 0828984561

PEC e-waygamma@legalmail.it

Cellulare 3283189651